

La capacità di dire di NO

Chiedere agli Educatori Tra Pari di riflettere sulle modalità che si usano per convincere altri a fare qualcosa e raccogliere le risposte su un cartellone intitolato “tecniche di persuasione”. Nel caso sia necessario, aiutarli a completare il cartellone. Invitare poi i ragazzi a condividere eventuali situazioni in cui si sono sentiti costretti a fare qualcosa. A questo punto mostrare loro un cartellone in cui sono riportate le tecniche per dire no e soffermarsi a commentare le singole voci proposte.

Successivamente disporre gli Educatori Tra Pari in cerchio per sperimentare la possibilità di dire di no attraverso la tecnica della catena chiusa: ☐

- l’operatore inizia, lancia la palla a uno dei partecipanti e cerca di convincerlo a fare qualcosa, anche usando una delle tecniche di persuasione elencate nel cartellone; ☐
- chi ha ricevuto la palla deve rifiutare, scegliendo una delle tecniche proposte nel secondo cartellone;

Quando tutti hanno sperimentato entrambi i ruoli, chiedere ai ragazzi di condividere: come si sono sentiti, quale delle due situazioni è stata più difficile da gestire, quali difficoltà hanno incontrato e in quale momento si sono sentiti maggiormente a proprio agio. Infine introdurre il tema sostanze per aiutarli a riflettere somiglianze con il tipo di attivazione proposta.

Si utilizza perché...

Aiuta gli Educatori tra Pari ad acquisire una maggiore consapevolezza rispetto alla difficoltà a resistere alla pressione dei pari in merito a molte questioni. È utile anche per far emergere quanto il consumo di alcol e droghe sia legato al gruppo e all’influenza che gli altri hanno su di noi.